



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 5

Arenella – Vomero

Seduta del 22.06.2023 ore 13:00

Ordine del giorno:

- 1) Delibera di G.C. n. 163 del 17/05/2023: Proposta al Consiglio di approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2023-2025 – Espressione parere;**
- 2) O.d.G. Emendamento allo schema del Bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Napoli approvato in 5a Commissione Municipalità 5;**
- 3) Proposta al Consiglio Comunale: Ricognizione dei debiti fuori Bilancio – relativi all’Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2023, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell’art. 194, 1° comma, del D.L. n. 267/2000.**

Il giorno 22 del mese di Giugno 2023, è convocata alle ore 13.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Delibera di G.C. n. 163 del 17/05/2023: Proposta al Consiglio di approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2023-2025 – Espressione parere;
- 2) O.d.G. Emendamento allo schema del Bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Napoli approvato in 5a Commissione Municipalità 5;
- 3) Proposta al Consiglio Comunale: Ricognizione dei debiti fuori Bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2023, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i.. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art.194, 1° comma, del D.L. n.267/2000.

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, Dott.ssa Clementina Cozzolino.
Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5 (Arenella – Vomero), Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiario, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Amministrativo David Massimo Salottolo.

Alle ore 14.00 il Presidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 21 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché gli Assessori dott.ssa Fabiana Felicità, arch. Tiziana D'Aniello, dott. Andrea Manto.

Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Aisler, Bonetti, Culiers.

Cozzolino: Buongiorno a tutti. I miei più calorosi auguri ai nuovi assunti, benvenuti e buon lavoro.

Cerullo: Voglio comunicare la costituzione di un nuovo gruppo consiliare "Adesso Napoli – Difendi La Città – Sud" a cui aderiranno i cons. Irma Rollo, che ne sarà il Presidente, Pierluigi Romanello, Fabio Laviano, Adolfo De Santis e il sottoscritto, Domenico Cerullo. Questo gruppo sosterrà il presidente Cozzolino, saremo collaborativi e propositivi ma anche critici se qualche tema non ci convincerà oppure se i temi che desideriamo affrontare non verranno proposti. Voglio ringraziare la cons. Di Savino, con cui ho cominciato la consiliatura. Buon lavoro a tutti.

Cozzolino: Grazie e buon lavoro a tutti, con l'augurio di un impegno costante comune, consapevoli anche delle criticità da affrontare.

Rollo: Aderiamo al nuovo gruppo mettendo tutto l'impegno possibile.



Laviano: Anche io intervengo per formalizzare il mio passaggio al nuovo gruppo neo costituito.

Culiers: Non è una cosa da poco, io pensavo che il cons. Cerullo seguisse gli eventi che hanno interessato il Consiglio Comunale, questo invece è un vero e proprio cambiamento nella maggioranza, perché si costituisce il gruppo più numeroso in seno alla maggioranza e ne altera gli equilibri. È il secondo cambio di gruppo consiliare del cons. Cerullo. Evidenzio la rottura tra te e la tua collega di partito. Non è una cosa da poco. Salutiamo la capogruppo, cons. Irma Rollo. Chiediamo alla Dirigente di provvedere quanto prima alla redazione del decreto in quanto si deve costituire la nuova commissione trasparenza. Faccio i miei auguri alla neo capo gruppo, cons. Irma Rollo. Non lo so se questa cosa finisce qua. Vi staremo addosso e vedremo quali saranno le evoluzioni, nel frattempo in bocca al lupo.

Papa: Questa notizia incide molto più su questa stanza che sul territorio. Saluto con grande gioia le nuove leve, i nuovi assunti che contribuiranno a una migliore erogazione dei servizi essenziali. Questa è l'unica nota positiva che vale la pena sottolineare, buon lavoro.

Quatrano: Volevo sapere se erano stati liberati i locali a Via Giacinto Gigante destinati ai fognatori, volevo sapere che fine hanno fatto i documenti ivi presenti. So che sono stati liberati i locali suddetti, ma volevo sapere se è vero che l'archivio è stato dismesso.

Cozzolino: Riguardo agli ex locali dell'ufficio fognature, vi posso dire che sono stati dismessi perché erano abbandonati e ormai erano soltanto infestati dai topi, senza la presenza di un vero e proprio archivio. Era in pratica uno spogliatoio.

Sarnacchiario: È stato fatto un sopralluogo e pare che vi fosse tutto materiale inutile di cui disfarsi soltanto. Ma non è stato ancora fatto nulla, i locali ancora non sono stati consegnati.

Quatrano: Che materiale era?

Sarnacchiario: Non lo so, ve lo farò sapere.

Pace Salvatore: Se noi non mettiamo nell'ordine del giorno le varie e eventuali che strumento abbiamo per porre altre questioni urgenti da discutere e mai affrontate in commissione? È uso in questo consiglio non mettere le varie ed eventuali, il regolamento non prevede altre possibilità e non si può inserire altro a parte l'odg. Se un consigliere volesse proporre di verificare l'attuazione del programma elettorale, come potrebbe fare? Il consigliere dell'opposizione vorrebbe poter discutere anche altri argomenti. Io non sono venuto alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo Consiliare proprio a causa dell'ordine del giorno. Che concezione della democrazia abbiamo? Poi, volevo chiedere al Presidente della Municipalità di essere più presente nelle sedute istituzionali..

Cozzolino: Nella conferenza dei capigruppo non è emersa la necessità delle varie ed eventuali. La invito a partecipare alla prossima per evidenziare questa necessità. Qui c'è il Vicepresidente, se

subentrano degli impegni, si fa riferimento al Vicepresidente. Io sono presente tutti i giorni, quindi, sono sempre a disposizione di chi ha necessità di interloquire con me.

Culiers: Questo scenario di oggi in cui la Di Savino va al gruppo misto è rilevante. Vorrei che il Direttore redigesse celermente il decreto. Quel gruppo si doveva sciogliere per mancanza di rappresentanza in consiglio comunale. Mi auguro che il decreto arrivi entro la settimana prossima, perché non voglio restare in una situazione di stallo e non vorrei che qualcuno non sappia cosa fare. Quanto alla presenza della Presidente, non vogliamo sindacare i suoi impegni, ma visto che facciamo un consiglio ogni mese e mezzo e qui è l'unico luogo in cui poter interloquire con lei, ci aspettiamo che sia più presente.

Quatrano: L'altro giorno un cittadino è venuto qui e ha detto che non c'erano i moduli per il referendum per cui siamo stati costretti a dirgli di andare online sul sito del comune. Non è normale che gli uffici mandino indietro il cittadino che vuole firmare il modulo per il referendum nel luogo deputato a tal fine. Se non ci sono i moduli è una vostra responsabilità. La legge dice che bisogna garantire la firma. Segnalo la disfunzione. Recuperiamo i moduli e risolviamo.

Sarnacchiaro: Due o tre giorni fa sono arrivati i moduli, ci hanno mandato 4 quesiti.

Balsamo: Sono arrivati 4 moduli dalla segreteria generale. Loro ci mandano una nota e noi andiamo a ritirare la documentazione. Sul tema indicato dal cons. Quatrano, non ci è arrivato nulla.

La Segreteria dà lettura dei quesiti referendari così come pervenuti in Direzione. Sono tre quesiti in realtà e i moduli già erano a disposizione questa mattina.

Cozzolino: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Mi rendo conto che il bilancio è un tema delicato. Si tratta della Proposta di approvazione dello schema di bilancio, rispetto al quale noi diamo un parere non vincolante ma obbligatorio. Anche se in ritardo, è importante questo appuntamento vista l'importanza del bilancio, strumento necessario per affrontare gli impegni sul territorio. Aspiriamo ad avere autonomia giuridica, economica e finanziaria. Il bilancio dovrebbe essere qualcosa che nasce e si sviluppa nella stessa municipalità. Così come l'anno scorso, si è occupato del bilancio l'assessore Baretta, che sta facendo un lavoro straordinario per riqualificare il patrimonio comunale, che rappresenta un elemento prezioso che deve favorire un rientro economico. Con il patto per Napoli si può andare verso il recupero del gap pesante che la città soffre. La commissione bilancio presieduta dal cons. Bonetti ha espresso parere favorevole.

Bonetti: Nelle sedute di commissione abbiamo approvato lo schema di bilancio pervenuto dalla giunta comunale: si parla di 5 milioni di debito, di difficoltà nel riscuotere i tributi, è una situazione complessivamente complicata. Col PNRR si spera di arginare il problema. Bisogna considerare anche l'innalzamento dei consumi energetici dovuti alla guerra, ma ci sono i presupposti per il rilancio dell'amministrazione. Poi vi sono altre voci: spesa per il personale, nuove assunzioni, etc. All'esito di tutte le valutazioni, il parere espresso in commissione è stato favorevole.



Culiers: Come prassi, si discutono prima gli emendamenti, poi gli ordini del giorno e infine le delibere.

Cozzolino: Se necessario, facciamo un'inversione dell'ordine del giorno, che è di accompagnamento al parere sul bilancio.

De Santis: Questo è un ordine del giorno di accompagnamento al parere sul bilancio. Per me è indifferente l'ordine con cui si discutono i due argomenti. Non si va ad approvare la delibera del bilancio, ma si esprime solo un parere in merito.

Culiers: Qua vale il regolamento, che stabilisce che gli odg si approvano prima dell'approvazione di ogni delibera, così come gli emendamenti all'ordine del giorno.

Quatrano: Qui non c'è un emendamento, non si va a modificare la delibera. Quindi non è necessario invertire gli argomenti all'ordine del giorno. Bisognava raggruppare nello stesso punto all'ordine del giorno entrambi gli argomenti, è stata commessa un'imprecisione nella previsione dell'ordine del giorno.

Cozzolino: Noi dobbiamo dare per legge il parere al bilancio. Io ho ritenuto di dividere le due cose perché l'odg potrebbe anche non passare. Mi assumo la responsabilità e procedo senza invertire l'odg. Apro la discussione.

Culiers: Chiedo il parere al Direttore, io ho espresso quanto indicato dal regolamento delle municipalità.

Cozzolino: C'è una richiesta di inversione? Se la maggioranza lo richiede, procediamo, ma altrimenti, provvediamo come previsto.

Sarnacchiaro: L'art. 7 del regolamento prevede che gli emendamenti debbano essere consegnati al presidente prima della chiusura della discussione. Questo è l'unico momento individuato nel regolamento.

Pace Salvatore: C'è un odg sullo stesso argomento. Se si mette l'odg separato vuol dire che questo odg vive separatamente dall'altro odg. Se vado a parlare del bilancio ed esprimo un parere, che deve essere motivato, e poi mettiamo un altro ordine del giorno, questi sono separati, bisognerebbe piuttosto mettere in votazione l'accorpamento dei punti all'odg. Non si può discutere insieme due punti diversi all'odg.

Cozzolino: Vista l'assenza di impedimenti nel regolamento, procederei con il primo punto all'odg.

Quatrano: Noi abbiamo delle responsabilità, non entro nel merito del bilancio complessivo. Siamo in una fase particolare, dobbiamo recuperare i crediti, dobbiamo rilanciare il bilancio. Io credo che dopo la strategia del periodo dell'austerità, dovremmo rientrare nel debito. Ci sarà un aumento delle

imposte, in una città in cui da un lato si registra un altissimo livello di tasse non pagate e dall'altro un elevato tasso di povertà. Quali sono gli strumenti per recuperare i soldi? Non si sa. Questo bilancio non va a colpire i grandi evasori, ma si impatta sempre sul più povero. Noi dobbiamo parlare del PEG, dei soldi che abbiamo e che dobbiamo utilizzare. È una competenza della giunta ma dobbiamo dividerne la discussione. Noi abbiamo fatto proposte sul programma dei lavori pubblici. Il programma triennale di lavori pubblici è un momento importante per poter fare delle proposte e noi su questo abbiamo peccato. Sul PNRR noi abbiamo perso l'occasione e continuiamo a perderle. Potevamo fare di più e meglio. Io credo che dovremmo parlare del PEG.

Culiers: Parlo sul generale. La relazione del Presidente di Municipalità non mi ha soddisfatto e nemmeno quella del presidente di commissione. Sui lavori pubblici abbiamo fondi, abbiamo fondi per le scuole e per le strade. La maggioranza non è stata capace di inserire un progetto nel piano dei lavori pubblici. L'assessore ai lavori pubblici disse che c'erano dei progetti per i lavori pubblici ma io qua non li ritrovo. Questo è indice di scarsa programmazione. Non avete messo nemmeno una strada nel bilancio comunale. Via Cimara grida vendetta ormai da anni. Non c'è un progetto che riguarda questa municipalità. Dobbiamo ringraziare Enel che rompe e poi ripara e ci rifà qualche strada. Mi sarei aspettato un ordine di accompagnamento rispetto all'aumento della TARI del 20%. L'assessore al bilancio pochi giorni fa diceva che al Vomero c'è il più alto numero di soggetti paganti. No, non mi sembra che sia questa la strada giusta, se si vuole andare verso l'autonomia. Sembra che il nostro virtuosismo venga penalizzato, più che favorito. L'assurdità degli alberi a basso fusto e alto fusto ha determinato la caduta dell'altro giorno. Non c'è nulla su questa cosa nel bilancio. Dobbiamo solo essere fortunati che non ci cada un albero in testa. Non mi sento esaltato da questo bilancio. Quelle poche cose fatte sul nostro territorio sono state frutto di interventi di altre aziende. La maggioranza non è stata capace di inserire un progetto frutto dei lavori di questa municipalità. Mi chiedo perché i soldi risparmiati per gli assessori non sono stati destinati a dei progetti. Abbiamo approvato una delibera sulle scuole senza copertura di spesa. Mi auguro che questa amministrazione ottenga qualcosa per il nostro territorio.

Del Giudice: Il momento dell'approvazione del bilancio normalmente è un momento emozionante, dovrebbe essere un momento utopico in cui sarebbe anche lecito sognare un po', soprattutto in relazione alla visione del programma dei lavori pubblici. Invece stiamo assistendo a un libro dei sogni chiuso, perché questa città è ferma ormai ai Borbone. Si chiede la manutenzione straordinaria di via Giordano e via Scarlatti, che significa sprecare dei soldi, perché siamo in una città dove non ci si muove, dove per un concerto si creano disagi e dove la metro non funziona con efficienza. Parliamo delle strade e dei marciapiedi che dovrebbero essere rifatti di sana pianta. Negli anni non è stato fatto un solo marciapiede per intero. Non abbiamo programmato nulla. Ci limitiamo a spendere i soldi che ci danno per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Ad esempio via Giotto, dopo una settimana di lavori, è come prima, piena di rappezzati. Le strisce pedonali si cancellano dopo una settimana.

De Santis: Ho ascoltato tutti gli interventi, tutti mediamente condivisibili, ma puntualizzo: come municipalità stiamo cercando di combattere per avere più soldi. Veniamo da anni in cui avevamo meno di zero, adesso almeno qualcosa si vede. Bisogna continuare a fare in modo che si ottenga più



di quello che abbiamo ora. Questo bilancio però arriva sempre troppo tardi e non ci dà il tempo di riflettere sulle cose da fare. Se il bilancio arriva troppo tardi, i progetti ritardano. Noi dobbiamo fare in modo che i nostri progetti vengano inseriti in tempo nel bilancio.

Il Presidente della Municipalità, dott.ssa Cozzolino, lascia la presidenza al Vicepresidente della Municipalità, dott.ssa Fabiana Felicità.

Pace Salvatore: Il bilancio di previsione è l'unico momento in cui il Consiglio è chiamato ad esprimere il suo indirizzo. Ora siamo a giugno, quando si fanno i primi assestamenti e ancora dobbiamo approvare il documento iniziale. Noi dovremmo uscire da un complesso di inferiorità che ci sta accecando come municipalità. La questione del decentramento è essenziale. Abbiamo avuto un finanziamento, è vero, ma già vincolato nella sua destinazione. Al Consiglio non è stato chiesto nulla in merito all'utilizzo di queste somme. Non sarebbe stato il caso di consultarci prima? Non concordo col cons. Culierys, io credo alla solidarietà istituzionale, mi riferisco all'art. 4 della nostra Costituzione. Il problema quindi non è del Vomero o dell'Arenella, ma è spendere bene i soldi che ci vengono destinati. Questa Giunta ha accettato che i soldi destinati alla scuola fossero destinati alla manutenzione straordinaria e ordinaria. La manutenzione ordinaria si fa con i soldi del Comune, non si fa con i soldi della manutenzione straordinaria (a cui sono destinati gli investimenti). Avete accettato passivamente soldi che avevano un vizio contabile enorme, da me all'epoca già segnalato. La politica deve scegliere tra il bilanciamento degli interessi. Il bilancio del comune si compone di due parti: la prima riguarda le risorse ordinarie: cosa si è fatto in merito? Se si toglie il reddito di cittadinanza, poi si aumentano le imposte? I soldi dei finanziamenti si pagano con tassi di interesse altissimi. Io vi chiedo: sapete i soldi dove sono andati a finire? Sapete il sindaco come sta spendendo i soldi avuti? Sapete quanti fondi PNRR sono spettati a noi come municipalità? E noi, in questa inconsapevolezza, andiamo ad esprimere un parere? Iniziamo a chiederci che impatto avrebbe un nostro parere negativo sul bilancio. Vi chiedo in sincerità se davvero ve la sentite di dare parere positivo a questo bilancio.

Papa: Vorrei sottolineare che questa è un'occasione importante per Napoli. Tra i cittadini comuni questa pioggia di soldi non è arrivata e non è percepita. Avere avuto i soldi non giustifica amministrare senza programmare. Da condannare è l'atteggiamento di quest'amministrazione, soprattutto in riferimento all'incremento della percentuale della TARI. Vedo una giunta poco partecipativa. C'è una parte commerciale della cittadinanza che è colpita dal blocco della funicolare, soffre per l'aumento della TARI. E questo si deve risolvere. Emerge che non esiste nessuna volontà di risolvere i problemi. Mi aspetto un atteggiamento risolutivo sulla questione dell'aumento della TARI. Come si fa a non decentrare visto che stiamo andando incontro all'autonomia differenziata?

Tagliaferro: È difficile trovare un compromesso tra spirito di squadra e onestà intellettuale e una visione politica rispetto all'argomento. Parto dal presupposto che vado a casa consapevole di essere stato protagonista di una non bella pagina politica, con una discussione iniziata male e proseguita altrettanto male. Cerco di fare tesoro con gli interventi di chi la pensa diversamente da me. Al cons. Papa vorrei rispondere che, al di là delle valutazioni sulla moralità, la discussione sui fondi del

PEG è la cosa più importante. Circa il PNRR, volevo sottolineare che si registra un miglioramento della gestione di questi fondi. Circa l'intervento del cons. Quatrano, dico che, al di là dei modi, dice cose sensate. Vedo che tra i miei compagni di squadra, nessuno è intervenuto, quindi è giunto il momento in cui ciascuno di noi può pensare a cosa fare per l'istituzione e non viceversa.

Gragnano: Accetto la visione politica diversa del cons. Pace Salvatore, ma non accetto che il mio ruolo venga considerato una sorta di silenzio assenso politico, come fosse una cosa inanimata. Non condivido ciò che è stato detto sull'acquisizione di fondi. Si tratta di investire su tempi lunghi. Riguardo il decentramento, si tratta di un percorso non facile e accidentato. Il processo di distribuzione di fondi alla municipalità è in fieri ed avrà bisogno di assistenza specifica. Riguardo all'amministrazione precedente, voglio dire che essa peccava fortemente e riguardo al Sindaco attuale, egli è stato molto abile a non rendere il bilancio disastroso.

Del Giudice: È vero che il bilancio arriva tardi, ma è vero anche che il bilancio si compone. Non è che arriva il pacchetto e noi lo valutiamo. Dobbiamo partecipare alla composizione del bilancio. Noi non abbiamo nessuna innovazione, non abbiamo nessuna novità. Riguardo al decentramento, i PAC anziani li abbiamo persi, ed era un segno di decentramento. Abbiamo gli anziani che si devono adeguare con badanti o altri mezzi, abbiamo perso i percorsi INPS per gli anziani. Ma che progetti facciamo? Qual è la differenza tra manutenzione ordinaria e straordinaria? Ma vi risulta mai che noi abbiamo fatto manutenzione straordinaria? Quello che riceviamo è per manutenzione ordinaria camuffata da straordinaria. Non sappiamo amministrare le risorse. Noi ci limitiamo a fare un po' di manutenzione ordinaria, e, poi, dobbiamo renderci conto che il ponte di via Pietro Castellino sarebbe da rifare da decenni, lo vogliamo rifare? Vogliamo rifare i marciapiedi? Vogliamo rifare piazza Medaglie d'Oro, che è peggiorata? Ognuno è ingessato nei propri gruppi e siamo fermi. Non abbiamo il coraggio di affrontare delle sfide. Questa è la differenza tra noi e le altre città.

Culiers: Mi fa piacere che le cose stiano cambiando e qualcosa si stia muovendo all'interno della maggioranza. Poi vedremo cosa succederà in futuro. Sulla votazione del bilancio dico che il ragionamento del cons. Salvatore Pace lo possiamo fare noi dell'opposizione, non voi della maggioranza. Le scelte politiche si pagano con le loro conseguenze. Non vedo un consiglio propositivo. Non si ha mai il coraggio di affrontare il dibattito. Questo è un consiglio che non decide su niente. Ancora dobbiamo decidere dei parcheggi di Piazza degli Artisti e di via De Ruggiero; siamo un Consiglio che non ha mai il coraggio di affrontare il dibattito. Si portano le questioni a macerare piano piano perché non si vuole il dibattito politico. Per la questione di Piazza degli Artisti, ad esempio, il rapporto tra il Presidente e l'assessore del Comune Cosenza è stato "ad personam". Per non parlare della situazione del Collana. Non sappiamo cosa succederà in merito, così come non sappiamo cosa succederà per ciò che concerne la Casa della Socialità. Allora non si può che dare un voto contrario a questo bilancio e a voi maggioranza che l'avete costituito e che lo approvate. Ad oggi vedo una continuità con le amministrazioni precedenti; io quindi voterò contro tutte le delibere di bilancio.

Felicità: Passiamo quindi alla votazione. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Con il voto contrario dei cons. Culiers, Barberio, Pace Salvatore e Del



Giudice la delibera è approvata a maggioranza. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Chiedo al cons. Bonetti di intervenire su questo emendamento nello schema di bilancio di previsione del Comune di Napoli approvato in Commissione.

Bonetti: In Commissione abbiamo redatto un documento accompagnatore al parere favorevole. Adesso procedo con la lettura del documento e poi passeremo alla sua disamina prima della votazione.

Il cons. Bonetti dà lettura del documento redatto in Commissione.

Felicità: Passo la parola alla cons. Continisio che si era prenotata per parlare.

Continisio: A nome del Gruppo PD vorrei presentare un emendamento al documento.

La cons. Continisio dà lettura dell'emendamento presentato dal Gruppo PD al documento redatto in Commissione.

Felicità: Invito la cons. Continisio a depositare il testo dell'emendamento.

Rollo: Anche noi abbiamo una proposta di emendamento. Procedo quindi a leggerne il testo.

La cons. Rollo dà lettura dell'emendamento presentato al documento redatto in Commissione.

Felicità: Vorrei sapere se questo emendamento viene presentato come gruppo politico o come commissione.

Rollo: Come gruppo politico.

Felicità: Mi rivolgo alla cons. Continisio, anche il primo emendamento è presentato come gruppo politico?

Continisio: Sì.

Culiers: Ora metto in evidenza il percorso di tutto questo. Voi avete presentato come maggioranza un ordine del giorno di accompagnamento al bilancio. Ora non l'opposizione, ma la stessa maggioranza fa degli emendamenti a quell'ordine del giorno che già è stato emendato nella commissione bilancio da un documento che fu presentato dal cons. Cerullo. Perdonatemi, ma questo è un evidente terremoto politico. In una seduta così importante come quella del bilancio, questa è l'evidente rottura di questa maggioranza, di cui noi prendiamo atto. Come è possibile che la stessa maggioranza che presenta un ordine del giorno di accompagnamento al bilancio presenti degli emendamenti non di maggioranza ma di gruppo, che vanno a modificare l'ordine del giorno? Prendiamo atto del fatto che nonostante la maggioranza sia formata da ben 23 persone, non c'è compattezza tra di voi. Questa seduta è fondamentale per quello che sarà il futuro di questa

consiliatura e io prendo atto che vi siete spaccati. Prendo atto che il PD oggi presenta un emendamento nonostante lo stesso PD sappia bene che è stato presentato un ordine del giorno in Commissione ambiente proprio sulla vicenda di via Saverio Altamura e sulle potature, nonostante proprio ieri nella capigruppo abbiamo discusso sulla data in cui fissare il Consiglio per parlare di tali argomenti. Mi domando allora che senso abbia fare un Consiglio su quell'ordine del giorno, visto che con quest'emendamento, che voterò tranquillamente, andiamo in quella direzione. Sarebbe bastato nella capigruppo chiedere di mettere in collegamento al bilancio anche quell'ordine del giorno. Mi dispiace che non ci sia il Presidente, dott.ssa Cozzolino, perché deve prendere atto di questa situazione. Io credo che è necessario un chiarimento politico in aula su come si intenda andare avanti con questa maggioranza, ammesso che ancora esista una maggioranza. Devo dare atto del fatto che i più coerenti nella maggioranza oggi sono stati due: il cons. Simeoli e i Verdi. Quindi, sul piano regolamentare, chiedo di mettere in votazione singolarmente gli emendamenti presentati, e poi di mettere in votazione l'ordine del giorno presentato dal cons. Bonetti così come eventualmente emendato dagli altri emendamenti.

Simeoli: Questo modo di presentare gli emendamenti mi sembra molto cinematografico, e non credo che andrà a buon fine. Io ritengo che abbiamo toccato il fondo. Io voterò gli ordini del giorno anche così emendati, ma turandomi il naso. Via Luca Giordano non è, di fatto, un'isola pedonale. C'è il transito degli autocarri, e automobili che passano senza controllo pur non avendo il contrassegno dell'autorizzazione. Anche gli orari delle aree di carico e scarico non vengono rispettati. In ogni caso, via Luca Giordano è la nostra facciata, ma fin quando ci concentreremo a fare gli aggiusti solo in quell'area trascureremo tutto il resto del quartiere. Io voterò questi emendamenti, ma penso che verrà tutto buttato.

Nasti: Trovo singolare che nel documento di accompagnamento al bilancio ci sia un punto rispetto al quale in commissione mobilità ancora non abbiamo trovato una sintesi, ovvero quello riguardante la tematica di San Martino. A questo punto, in ogni caso, rispetto al dispositivo finale anche io ho alcune righe da aggiungere, che riguardano l'estensione della possibilità di mettere in sicurezza un'arteria stradale. Vorrei proporre dunque un emendamento al penultimo punto del documento.

Il cons. Nasti dà lettura dell'emendamento da lui presentato.

Tagliaferro: La premessa è una sola: a me politicamente e personalmente dispiace che questo tipo di situazione difficile da gestire sia capitato oggi, perché il Vicepresidente è una figura riconosciuta da tutti per capacità di ascolto, confronto e mediazione. Chiedo alla Segreteria di mettermi in uscita al termine del mio intervento, perché già in commissione avevo provato a suonare un campanello d'allarme ai miei compagni di maggioranza, avvisando che se si fosse proceduto in una certa maniera si sarebbe sdoganato un metodo che avrebbe autorizzato tutti ad agire come battitori liberi. A questo punto preferisco lavarmene le mani e non partecipare a nessuna votazione sugli emendamenti. Ho provato a giungere a un documento che potesse tenere insieme tutti quanti, ma purtroppo la mia opera non è andata a buon fine. Chiedo ai verbalizzanti di riportare nella maniera più fedele possibile il mio discorso, che è un discorso accorato e dispiaciuto. Mi assumo le conseguenze del caso, e alle ore 16:32 sono in uscita. Grazie.

Quatrano: Io credo che oggi si è creato un precedente. Si è capito che i gruppi fanno politica, e si è compreso anche che c'è bisogno di qualcuno che queste dinamiche le moderi e che non se ne vada via prima sapendo come andrà a finire. E' opportuno chiarire che stiamo litigando su qualcosa che non esiste. Gli emendamenti, infatti, sono praticamente identici, o comunque molto simili. Sul piano amministrativo io non vedo motivi di rottura. Il dato, però, è che questi documenti che in pochi secondi potrebbero essere approvati, hanno dato invece vita a questa discussione. Sono in uscita.

Continiso: Date le condizioni che si sono create, noi come gruppo PD ritiriamo l'emendamento presentato.

Culiers: Presidente, allora faccio mio l'emendamento ritirato dal PD.

De Santis: Penso che questo sia il sale della democrazia. Quando si fa un Consiglio, chiunque può portare un emendamento ragionevole ad un documento che è stato votato in commissione. Un emendamento tra l'altro che nasce perché sono mutate alcune questioni di fatto, come quella relativa all'alberatura di via Saverio Altamura. Non ci vedo assolutamente un attacco alla Vicepresidenza, né a nessun altro. Il documento, semplicemente, per varie esigenze abbisognava di alcune aggiunte. Per me la cosa grave è aver dovuto ritirare un emendamento a causa di una sorta di annuncio di non voto. Se il cons. Culiers non avesse fatto suo l'emendamento del PD lo avrei fatto io, in quanto per me è un emendamento giusto e ragionevole e deve essere votato.

Cerullo: Condivido il pensiero del cons. De Santis, qui si fa politica e dobbiamo rispettare i cittadini. Se alcuni gruppi politici abbandonano l'aula vanno contro i cittadini.

Felicità: Al posto della cons. Aisler nomino scrutatore il cons. Nasti.

Culiers: A questo punto propongo di procedere a una votazione unica per tutti gli emendamenti.

De Santis: Il regolamento prevede di votare i singoli emendamenti.

Pace Paolo: Mi dispiace di non aver potuto seguire la discussione. A questo punto, abbandono l'aula.

Felicità: Passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dal gruppo politico Forza Italia. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. L'emendamento è approvato all'unanimità. Mettiamo ora in votazione l'emendamento presentato dal costituendo gruppo "Adesso Napoli – Difendi la città – Sud". Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. L'emendamento è approvato all'unanimità. Infine votiamo per l'emendamento presentato dal cons. Nasti. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. L'emendamento è approvato all'unanimità. Ora, mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal cons. Bonetti così come emendato. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. L'ordine del giorno è approvato

all'unanimità.

Felicità: Passiamo ora a discutere del terzo punto all'ordine del giorno, la proposta al Consiglio Comunale della ricognizione dei debiti fuori bilancio. Anche in questo chiedo al cons. Bonetti di relazionarci.

Il cons. Bonetti illustra il terzo punto all'ordine del giorno riguardante i debiti fuori bilancio.

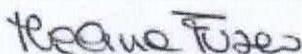
Felicità: Iniziamo la discussione.

Nasti: Il debito fuori bilancio sembra una cosa quasi ineludibile di cui ogni amministrazione si lava le mani. Ogni amministrazione scarica le colpe sulla precedente, ma il prezzo lo pagano sempre i contribuenti. Prima che arrivasse la nuova dirigente, noi votammo una proposta che mirava a razionalizzare gli interventi in sede di manutenzione stradale in particolare, e reiterammo la richiesta di definizione di anagrafe del catasto delle strade, che consente di ricostruire tutti gli interventi che vengono fatti sulle nostre strade sia da noi che da soggetti terzi. In quest'occasione io voterò per i debiti fuori bilancio, però faccio la preghiera di portare avanti un fattivo e concreto lavoro da parte del Presidente perché si crei questa banca dati per ricostruire tutti gli interventi in tale ambito.

Felicità: Sostituiamo come scrutatore il cons. Culiery, che è uscito, con il cons. Laviano. Passiamo a questo punto alla votazione sul parere sulla proposta del Consiglio. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Il parere è approvato all'unanimità. Alle ore 17:04 dichiaro chiuso il Consiglio. Grazie a tutti.

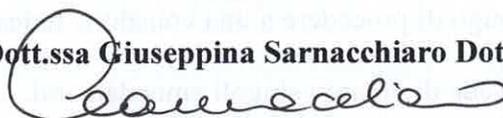
Istruttore Amministrativo

Dott.ssa Melina Fusco



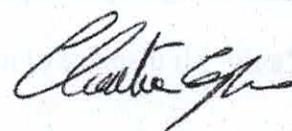
Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

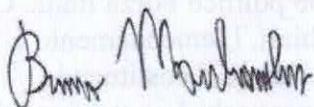


Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino



Istruttore Amministrativo



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 22/06/2023 – Ore 13:00

Apertura ore 14:00		Sospensione ore						Chiusura ore 17:04	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	P		15:15					
2	Aisler Giada	P		16:45	16:53	17:04			
3	Barberio Valentina	A	14:15	16:03					
4	Bonetti Luca	P		17:04					
5	Cerullo Domenico	P		17:04					
6	Cinquegrana Giorgio	A							Olmo
7	Continiso Grazia Isabella	P		16:41	16:53	17:04			
8	Culiers Antonio	P		17:00					
9	De Santis Adolfo	P	13:00	17:04					
10	Del Giudice Cinzia	A	14:30	16:03					
11	Delle Donne Giulio	A	14:10	14:55					
12	Di Savino Nunzia	A							Cerullo
13	Flores Francesco	A	14:10	14:50					
14	Gragnano Eugenio	P		16:41	16:54	17:04			
15	La Banca Giovanni	P		16:41					
16	Laviano Fabio	P		17:04					
17	Maffitano Maurizio	P		15:45					
18	Nasti Gennaro	A	14:40	17:04					
19	Olmo Martina	P		16:41	16:54	17:04			
20	Pace Paolo	A	16:28	16:49					
21	Pace Salvatore	A	14:10	16:03					
22	Papa Emanuele	P		15:45					
23	Quatrano Daniele	P		16:00	16:13	16:36			
24	Rollo Irma	P		17:04					
25	Romanello Pierluigi	P		16:30					
26	Simeoli Antonio	P		16:30					
27	Siniscalchi Maria Margherita	A	14:05	16:45					
28	Tagliaferro Gianluca	P	13:50	16:32	16:53	17:04			
29	Torino Pasquale	P		16:45	16:53	17:04			
30	Venanzoni Ivan	P		16:45	16:54	17:04			
31	Felicità Fabiana	P		17:04					
	D'Aniello Tiziana	P		17:04					
	Manto Andrea	P		17:04					
	Russo Pietro	A							
Presenti N.		21							
Scrutatori:		Aisler (poi,Nasti), Bonetti, Culiers (poi, Laviano)							
Legenda		Istruttore Amministrativo							
A = Assente		Dott. David Massimo Salottolo							
P = Presente									

